

**Calogero Cangelosi  
il poeta randagio**

**POEMA DELLE COSE IMPOSSIBILI  
(24 maggio 2016)**

**ADDIO POESIA  
16/10/15  
(mamma, amica, tutto)**

**LA FINESTRA E IL SONNO...  
(poema incompiuto....)**



Lo Scrigno dei Versi  
di Carta e Penna

Tutti i diritti riservati a Calogero Cangelosi

Realizzato da  
Associazione Culturale  
Carta e Penna  
10138 Torino - Via Susa, 37  
[www.cartapenna.it](http://www.cartapenna.it)  
[cartapenna@cartapenna.it](mailto:cartapenna@cartapenna.it)

*Il giorno che le nuvole  
(hanno perso il loro colore).  
(Giulia ha un nome).*

## *UNO*

Noci e castagne

Hai rubato il sonno  
alle noci ed alle castagne  
arcobaleni scolorati  
al suo ritorno.

Al balcone né fiori, né sorrisi:  
la donna che coltivava i gelsi  
é fuggita col rumore delle carrucole.

## ***DUE***

Calici di vino

Nessuno ti può dare  
calici di vino  
né onde trapezoidali.  
Il vento che cancella le memorie  
ha rubato le vocali al tuo cuore:  
balbetti perché stanchi equilateri  
popolano la tua solitudine:  
meglio un cappello che copre gli occhi  
o pianeti della dimenticanza.  
Hai viaggiato oceani senza colori  
e bevuto il pane degli assetati:  
ora sorridi alle pietre dell'ultimo saluto:  
il pianto asciuga le lacrime della storia  
mentre mani di eucaliptus portano lontano  
cartoline senza data.  
Sapevi il giorno della vendemmia  
ma hai voluto aspettare la goccia del perdono  
per ritornare a partenze sovrumane.  
Ora il tuo cuore riposa  
collezioni di sorrisi variopinti  
mentre il peso delle esperienze  
chiude le ultime porte.

25/05/16

## **TRE**

Le parole seminate

Le parole seminate nel roseto  
appassite come virgole al sole  
mentre gli alberi cedono al vento.

Quando un amore finisce  
il cielo e la terra si uniscono  
mentre un urlo attraversa i secoli  
e chiede perdono.

Un sogno volato via  
è come la lama del coltello  
che passa veloce attraverso  
le dita di una mano.

Chiedere i doni alla notte  
e sciogliere di lacrime la neve  
correre su e giù per le scale:  
per annullare le  
parole del cuore.

La fatica rompe le ossa  
ma il colore dei sentimenti  
ha strane difese.

(Ora Giulia gira la testa  
e si racconta al vento.)

## **QUATTRO**

(Giulia e il libro della vita)

Novant'anni ha il suo cielo  
ed i ricordi sfilano  
come telegiornali  
visti di fretta tra piatti e stoviglie.  
Immagini care solo ai colori della sera:  
ma il sorriso non cede alle risposte  
che il cuore intermittente  
ha stampato nelle pagine della terra.  
Il film della vita  
trascorre lente puntate  
e seduta davanti la porta  
sorridente al passante frettoloso  
poi piange:  
un'amica ferma i suoi passi  
e si siede altre storie narrando:  
i figli al lavoro lontani  
senza più lettere e saluti  
una lacrima puntuale  
poi una stretta di mano:  
ma il cuore che reclama diritti  
parla solo alle foglie che il vento  
porta via e non ritornano più.

## *CINQUE*

Non basteranno inchiostri  
per pennellare a strisce  
il dolore dei ritorni  
dei sentimenti:  
esplodono quando una cometa  
sfiora la terra  
e ferite invisibili  
aprono al cuore spiragli  
incalliti dal tempo.  
Il quadro della memoria  
non cancella le pagine amare  
ma confonde le spine del cuore:  
voi siete età vaccinate  
altre senza speranze.  
Cade il sole della storia  
e riflette sulle vetrine della vita  
il sogno mai venuto a compimento.

## ***SEI***

E le feste in campagna...

Dieci margherite per trovare  
un m'ama senza colore  
strapazzato e stanco  
buttato da una mano  
impaziente e frettolosa.  
L'amore che saetta improvviso  
non ha regole ma muove i barattoli  
dei sogni e colpisce nel mucchio.  
Preparati o stanchi illudono  
le porte della vita  
e silenzi oltre i limiti  
fermano primavere.  
(Giulia seduta davanti la porta  
dà sfogo ai pensieri:  
vita di stenti e d'amore...  
Torna dalla guerra Giovanni  
e..la vita comincia daccapo?..)

## ***SETTE (GIOVANNI E IL DOPO...)***

(In un grande salone di gioca a carte.  
Uomini e donne di tutte le età. Ogni tanto  
qualcuno si alza e va via.  
Un altro prende il suo posto. Giovanni  
sempre più stanco al centro  
della stanza grida..)

25/05/16

## ***PRIMA***

### Amore impossibile

Luce in un palmo di mano  
per lanciare frecce-esitazione  
a globuli insensibili  
senza alfa né beta:  
hanno trovato il modo  
di essere sempre innocenti.  
Un pane tu un pane io  
no sempre tu:  
ora cèrchi cèrchi  
su cui fare ruotare  
la tua insensibilità:  
corri come se il vento  
avesse ali meno vulnerabili  
velocità che prendono con una mano  
e con l'altra pure.  
Mi siedo per leggere notizie leggère  
giornale capovolto:  
se c'è un perché ditelo agli asfodeli  
e alle anguille senza tetto e senza fiumi.  
Il bambino non sa più a chi dare la mano;  
ti guideranno le note del volo di farfalle  
le poesie degli ultimi sognatori.  
Pareti tappezzati: io rispetto la vita.  
Altro non piove in terre senza nome  
senza anagrafe.  
Io scriverò e tu dipingerai  
suonerà il tuo violino  
una nota soltanto:  
elle a vi i ti a.

2016

## ***POESIA DELL'INGANNO AUTOMATICO***

Il bacio di un raggio di luna  
é il sogno di asparagi a passeggio  
quando la ruggine chiude i cancelli  
ed il pane non arriva più a chi ha fame:  
conoscere i giorni dell'abbandono  
per correre dietro i vetri  
di immagini false che illudono  
camminando sentieri e stelle  
nate al tramonto.

Legge male la fretta e le mani bucate  
sanno attorcigliare pure i sentimenti  
di chi ha dimenticato le chiavi della prudenza.  
La vita cammina di equilibri che tante volte  
rinunciano alle fantasie colorate  
per correre vie senza uscita di vocabolari  
a lettere maiuscole che sanno ingannare  
promettendo immensità senza traguardi.  
Riposa il giusto nelle caverne della solitudine  
in attesa che...invano.

C'è chi ha trafugato tutti i presenti della storia  
ed il futuro non arriva al domani.

Poeta!

Il cielo ha ancora colori arcobaleno  
e la natura resiste a tempeste senza senso:  
si salva perfino il bambino che trova le braccia pulite.  
Tornare sui capitomboli, alle ruote a palline  
ai giochi fatti in casa: se non si aprono i cieli  
per giorni e notti senza fine, indietro non

si torna, nemmeno negli indietro-buoni.  
E non basta gridare alle note di una chitarra stonata  
se le orecchie hanno chiuso porte e finestre.  
C'è chi si illude di vivere  
eternità terrene, e porta occhiali senza vetri  
e cuore di cristalli.  
L'amore salverà l'universo: salverà se stesso,  
ed il mondo tornerà a sorrisi senza nebbia né  
inganni:  
dammi la tua mano fiore di poesia  
scavezzacollo buono di sorrisi ingenui  
e pieni di vitamine alfabeto: con te sorride tutto  
il mondo, ma tu sei sola tra sabbie più o meno  
mobili  
e grattacieli penzolanti: l'amore salverà il mondo:  
margherite e garofani canteranno inni  
fino a quando la luna e la terra sotterreranno  
barricate per strette di mano-infinito.

2016

## ***MANGEREMO PIETRE DI MONTAGNA***

Mangeremo pietre di montagna  
e ferro battuto  
giocheremo con rimasugli di stelle  
esplorando infiniti universi  
e petali di rosa.

Nel fondo dei doveri  
per salvare il mondo e la terra  
la morale ed il rispetto  
giocare a scarica o m'annoio:  
basta.

Al mondo tavole di terracotta  
e stelle appuntite  
che gridano tornate ai vostri posti  
che l'acqua sia ancora acqua  
e il vento culli i sogni dei tormentati.

E lo specchio della solitudine  
interrompa cataratte vuote  
ed il sonno finalmente sorrida  
alle luci colore-arcobaleno  
che volano tra meteore e pianeti.  
Mangeremo pietre di montagna  
e berremo acqua di secoli  
se lo sterzo della vita  
non invade il mondo  
e le ombre della solitudine  
e dello scoraggiamento assoluto  
non prenderanno il sopravvento:  
credere in se stessi e negli altri

dare la mano a tutti  
esiliare esisto solo io:  
alle pareti di casa  
in mezzo alla moltitudine:  
solidarietà e fratellanza  
balleranno la danza della vita  
e i cerchi delle ombre al vento  
troveranno discesa di luce e porte aperte.  
Camminare scalzi  
e tormentare gli alloggi  
per la fretta di non fare niente  
e imbrogliare sempre chi della vita  
ne ha solo una  
e non l'ha visto mai passare:  
dare il nome alle cose  
senza camuffare significati e doveri.  
Dammi la mano e percorreremo  
le vie del sole senza stancarci mai:  
oceani di sorrisi circondano i nostri passi  
e fanno compagnia ad un mondo di valori.  
Il pianto dei disperati é stanco di aspettare cartacce  
mai trovate al compimento  
e buttate nelle attese di chi ha sotterrato  
le speranze per sempre.  
Se i ghiacciai hanno perso la loro identità  
ed il mondo rovina per colpa di pochi  
che oscurano luci e speranze,  
corridoi di caverne senza fine  
non devono entrare nei libri  
e sopprimere vocali e consonanti.

Il mondo dei verbi riflessivi  
aprirà nuovi orizzonti  
a depressioni e stanchezza.  
Una sola parola ha salvato  
universi senza fine: amore.

2016

## ***PENZOLARE NEL NOME DEL MONDO***

Origano!  
Guardo il cielo imbrunito  
e piante che respirano  
amore alla vita:  
ho rivisto le mie fresie  
e ringrazio.  
Ed ora che il giorno sorride  
appesi alle pareti  
orchidee sfregiate  
ed alberi radici senza terra  
frane d'ideali e di parole:  
orizzonti inquinati  
da lingue a doppio senso:  
- non sono stato io -  
Madre Natura ringrazia  
e parte al contrattacco:  
- non ce la farete mai!  
a piantare alberi d'alluminio  
e ruote contorte di macchine  
abbandonate a un destino senza fine.-  
Ora il sole mille colori  
trascorre silenziosi sentieri  
e la paura negli oceani della solitudine.  
Lune spezzate  
aspettano fiumi in tempesta  
per purificare letami  
senza più notti né giorno.  
Ai costruttori di attrezzi

mancano sorrisi e strette di mano  
ognuno sta solo e  
cerca di salvare mondi franati  
dell'egoismo di moltitudini nascoste  
alla vista e  
dal registro del mondo:  
all'appello mancavano tutti.  
{[(Il bambino ha raccolto fiori di campo e  
margherite, la mamma sorride contenta il  
pianeta respira  
attimi di partecipazione)]}.  
Scarpe rotte e frasi sconnesse:  
prendiamo la zappa invece e puliamo la terra  
dagli orrori fuggiti da un vocabolario  
che ha perso le buone regole.  
Ora cade la pioggia e respirano i cuori  
ma al domani felice  
solo pochi firmano cambiali.

2016

## ***INCOMPIUTE***

[Le orecchie non sentono se il cuore tace

(Scrivo un giovane ventenne pieno di speranza).

(Amore  
il tempo prepara forze e futuri)

Ombrelli di acqua salata  
Universi di NO

Le bandierine del lombrico]

## ***TERREMOTI DI PIETRA DURA***

Terremoti di pietra dura  
come chi ancora  
non ha capito  
che comandare è servire.  
Oceani di porte chiuse  
e case senza tetto  
di uomini fuggiti alle tradizioni  
per illuminare il futuro.  
Burocrazie impossibili  
bloccano ancora l'universo:  
a volte lasciano divieti  
con spiragli di permesso:  
abbandono e ruggine di cose e pensieri:  
il - vuoi un po' d'aiuto? -  
riceve risposte d'offese mai fatte  
offerte in nome del mondo  
che il tristo rifiuta.  
Fuggire - foresta d'alloro -  
e tornare sconfitti  
perché la vita ha ritorni stabiliti.  
Il curatore distratto crea ferite e lacrime  
di oceani in tempesta spesso  
senza ritorni:  
la vita è bella se è di tutti  
come il sole ed il vento:  
aprire gli occhi alla storia e correggere  
le pagine che hanno creato  
baratri ai popoli: la pace a metà

é un matrimonio a scadenza fissa:  
guardare il cielo sempre é il segreto  
che insegna a leggere gli umori  
delle circonferenze quadrato.  
Hai saputo tutto per correggere i baratri  
e lavare le foglie inchiostrate:  
il bianco delle parole legittime  
travolga frasi di mille significati  
che hanno confuso le correnti della vita.  
- Ho detto questo ma volevo dire...

...E basta.

Fai un sorriso e prova  
a riposare in pace senza punti interrogativi  
che rovinano il fegato  
e tormentano le notti senza sonno.  
Dare la mano a tutti di cuore e non  
di circostanza può ancora salvare  
il pianeta della vita.

2016

## ***ORA***

(Giulia altro giorno altra storia.  
Giovanni scomparso per sempre.)

Datemi la chiave che chiude il cuore  
e fa respirare le onde del mare  
e le giornate stanche:  
non può un nome e un ricordo  
creare pareti e resistenze impossibili.

Una mano stanca  
che vede il sole calare  
fino all'ultima goccia  
e poi spera il domani.  
Verranno... Voci non  
rispondono più al telefono  
partiti per sempre  
o dimenticati per noia?

Una mano si avvicina veloce  
una voce: -"Ti ricordi Giulia!"-  
poi scompare nei volti senza nome  
di amori senza risposte.

26/05/16

## *DARÒ AL VENTO LA MIA VOCE*

Piangere d'inverno  
sudore e stanchezza  
e chiudere il sogno  
con catenacci eterni:  
non ci vedremo più  
perché gli occhi  
hanno perso ogni lacrima  
dietro permanenti burocratici.  
Parlare d'amore a novant'anni e  
come chiedere al cielo due soli  
o eternità senza limiti.  
Fermarsi o soffrire.  
La gomma della dimenticanza  
e delle spine  
abita spiagge incolte:  
non c'è mare senza immagini  
sfocate ed allegrie sorrisse:  
tutto mi parla di te.

26/05/16



***(GIULIA CHIUDE GLI OCCHI E SOGNA  
NOVANT'ANNI PIENI DI RICORDI...)***

Solitudine che al vento  
proietti ricordi di sorrisi  
regalati al sole della vita  
costruisci un baule di ferro  
e chiudi tutti i sogni belli  
perché io non debba  
pensare più a lui:  
anni di colori  
quando le parole  
volavano dal cuore  
verso il suo cuore:  
per sempre?

## ***IL TEMPO ED IL CUORE***

Lunghe telefonate  
note musicali  
per un cuore stonato.  
La macchina delle età  
si è fermata ai giorni della memoria  
e tempeste e ricordi  
affollano un cielo  
pieno d'amore  
per tutti i fiori della terra.

(E Giulia ricorda i suoi diciotto anni.  
(amore disperatissimo)..

(E dal fronte Giovanni scriveva..)

La tua voce  
si confonde col rumore  
dei battiti del mio cuore  
come bomba senza fine:  
il tuo nome  
ha scavato i miei pensieri  
e questo spazio tra cielo e terra  
sei tu.  
La lettera ha il sapore di un  
incontro  
che forse non avverrà mai  
perché i canali della vita  
scavano lontananze senza ritorni.

Potessi dimenticarti darei cento giorni  
al mio tempo.  
Ciliegie, nespole e  
sapori dimenticati.  
Ora è il tempo della pioggia serena  
strette di mano e addii:  
ti ho amato più del sole e della  
luna  
ti ho affidato i miei ricordi per sempre.

(E Giulia piange...)

Ma il carro della vita  
non porta soltanto paure  
a volte abbevera sogni  
e crea eternità nascoste  
dal buio delle dimenticanze.  
Toglierò tutte le immagini  
dal mio cuore  
per non morire prima.

## ***LE CAPRE***

Sono fuggite dalle mandria  
le ultime capre  
perché il destino degli amori  
non ha più regole  
ed aspettare esiste  
soltanto nei sogni dei poeti.  
Valori cancellati dal tempo e dalla voglia  
di fare tutto e subito  
senza aspettare che lo specchio  
riveli le vere sembianze  
di volti e serenate.  
- “Ti aspetterò sempre”-  
sgualcito negli album  
o nelle tele mai illustrate.  
Incomincio a sognare  
per non finire mai  
nel dimenticatoio dei miei pensieri.  
Spirituale è il destino  
di chi all’attesa ha relegato  
i suoi sogni.

26/05/16

(Giulia affida ai sogni  
il ricordo che non c'è più)

Mi hai rubato il sogno dei gabbiani  
per portare al pascolo  
pecore sazie senza risposte.  
Pensavi di navigare con due  
indirizzi diversi  
dimenticando sorrisi e compagnia  
delle notti disperate.  
Ora il tuo cuore-oceano  
naviga tra balle di paglia  
e corse arrugginite.  
Le donne portavano a spasso  
il colore dei sogni:  
“...a chi leggerò ora le mie poesie”...  
gridava un poeta in mezzo alla strada  
“se nessuno più cerca le chiavi del cuore?”  
I fiori del triangolo a vie sconnesse  
hanno tagliato i fili del telefono  
e tu non parli più al mio cuore isolato:  
inseguì false bandiere ed ideali  
legati alla materia:  
per i sogni c'è tempo dopo  
un dopo pesante eternità,  
Meglio scrivere fine e tagliare  
il rubinetto di sofferenze  
trovate in mezzo a strade contorte:  
potevi bere acqua alla fonte  
hai preferito pozzanghere e

fiumi di catrame:  
respirare procura ferite taglienti  
ad un cuore senza porte né finestre:  
un addio senza ritorni  
abbevera sparute speranze:  
non ci vedremo più.

26/05/16

## ***ORA***

(Giulia ha chiuso la porta dei sogni)

Ho tenuto il telefono sveglio  
tutta la notte  
passeggiate senza limite  
da una punta all'altra della stanza:  
il giorno ha trafitto il via-vai dei sentimenti.  
Dove riposa il tuo cuore  
trappola a cani sprovveduti  
e ventole in ebollizione.  
Esistono percorsi alternativi  
alle vie del cuore:  
cancellerò ogni tua immagine  
fino alla fine dei giorni.  
Ora stanca riposo il tormento:  
per lettera accelerata mandami  
il cuore che mi hai rubato  
mentre coltivavi sogni  
nel giardino delle arance.  
Pesante cancellare il tuo nome  
albero secolare  
macigno dalle radici profonde  
di battiti cullati con affetto di mani  
e libri letti in fretta.  
Non dormo più da diverse stagioni.  
In ogni stretta di mano  
vedo il tuo sorriso:  
datemi una gomma parziale  
cancellate tutte le tracce  
che portano a lui.

26/05/16

## ***GLI ANELLI DISPERATI***

(Giulia non prende più sonno)

Fermate il tempo delle attese  
alle fermate dei tram  
al sorriso degli incontri  
al vento delle risate  
alla gioia del cuore.  
Fermate il tempo  
alle lettere del cuore  
alla sua mano nella mia  
alla ricerca delle sue immagini  
in compagnia dei miei pensieri.  
Ti porterò sempre nel labirinto del cuore  
perché il tuo nome ha riempito  
la mia solitudine  
e guarito le mie ferite.  
Ora dormo il sonno dei feriti  
senza soluzioni al ritorno:  
meglio non vederti più  
e cercare nelle ultime forze  
il codice del dimenticare  
per sempre.

26/05/16

**TAPPETO DI VENTO**  
**TEMPESTE DI DOLORI**

Il dolore ha due finestre:  
una per vivere una per soffrire.  
Lasciate che le rondini  
portino a passeggio  
fili di paglia e carretti  
di pietra tenera.  
Conserva il tuo cuore per me:  
non cercare tra guerre e giornali  
il passato di eroi:  
ti hanno dimenticato gli angoli  
di casa tua  
e le finestre degli amici;  
non hai più archi per le tue frecce  
ma solo assenze ingiustificate  
e lamenti tardivi:  
pozzo senza fondo  
è ruscelli di  
acqua spezzata ad angoli retti:  
fuliggine vola via dal cuore:  
voglio tornare a vivere.  
Allontana il peso degli anni  
che hanno esiliato il mio amore  
ed aperto le bocche dei coccodrilli.

26/05/16

## ***VENTO DI NOTTE PACIFICA***

Giulia stanotte ha dormito  
soltanto due ore:  
dolore di pietra  
lacrime e ferro:  
cuore corri all'infinito  
e cancella anni e ricordi:  
dammi solo oggi e domani  
futuri leggeri  
e volti di giornata.

Dammi il resto della vita  
in filigrana d'argento  
solo di voli di rondini  
ed ultime primavere  
future.

26/05/16

## ***FIDUCIE SBAGLIATE***

(Giulia tradita...)

Quando fioriscono le zucchine  
scendete dai marciapiedi  
e portate i cani all'abbeveratoio:  
io non sapevo che il piatto della verità  
avesse nascondigli così profondi:  
amavo il sogno.

Prima che le ali del gabbiano  
portassero i fili di paglia  
a mondi sconosciuti.

Non l'ho visto più  
ed ho pianto i sentieri  
dell'amicizia senza confini  
infranti da un sogno  
fatto di cocci di bottiglia:  
amore del bisogno e della  
solitudine  
costruisci castelli al regno  
delle persone sole  
dopo i giorni dell'arcobaleno  
quando il sole tra filigrane  
di pioggia  
regalava attimi di vera allegria.

Perché sei fuggito al ricordo  
delle stanze vietate  
al parlare senza traguardi  
delle donne alla fontana?  
Perché al mio cuore stanco

non hai preparato  
sentieri di vera armonia?  
Lunedì lungo e senza tregua:  
il cuore soffre se il cervello  
crea immagini a catena.  
Dove sei amore senza tempo  
che nel mio tempo rimani.  
Al ritmo di note stonate  
ho affidato la chiave del cancello  
dei miei desideri.  
La notte non chiude più i miei occhi  
ed aspetto la luce con smorfie stanche  
come le poesie di un dilettante:  
ho cancellato tutti i ritorni  
sperando in calme solitudini:  
sei andato per sempre  
a raccogliere estremi di sentimenti  
nel deserto della solitudine.  
Aspetto una voce, la tua, sempre.

27/05/16

## ***SONO TRISTE***

(Giulia sempre novant'anni e sempre più sola)

Sono triste perché non sapevo  
che avevo cambiato i colori  
all'arcobaleno.

Non ditemi che il tempo  
continua nei giorni  
ancora  
se lui non risponde più  
alle chiamate del mio cuore.

Ricordo l'ultima volta  
che ti ho stretto la mano:  
Dove dormi? Con chi?  
Ed io sola sempre ad aspettare.  
Torna ai verbi regolari  
ai trapezi senza angoli  
alle lattughe primaverili  
al profumo delle rose selvatiche  
a me.

28/05/16

## ***FINESTRE CHIUSE***

(Giulia non dorme...)

Non ci sono finestre stasera  
che si aprono al mio cuore stanco  
ma giochi di numeri e lettere:  
terribili punti esclamativi  
ed isole senza vento.

Uomo dalle idee incerte  
dai mille tentennamenti  
uomo che il mio cuore hai invaso  
cerca nelle regole del cerchio  
compagnia ai silenzi.

Non rompete il filo che ancora  
regola le leggi del mondo  
e fugge alle tegole e ai camini.  
Ora le parole hanno perso i caratteri  
ed il tuo viso smunto  
scrive stanchezze  
e l'allegria dei secoli  
non ha più sapori  
né alberi.

Ho trovato la luce  
a lume di candela  
e labirinti di sentimenti  
senza traguardi.

Fermati Giovanni  
il sole dei ricordi  
vissuti tra stento e sorrisi  
può tornare ai domicili abbandonati  
e sperare.

27/05/16

(Giulia ricorda le giornate al mare.)

Amore senza speranza  
spighe di grano  
canzoni  
granelli di sabbia alle pareti  
di gesso.

Amore e pietre dure  
vita di stenti e solitudine degli occhi.

Aprite il portone della vita  
dei ricordi più belli:  
lavare, stirare.

Devo ubriacarmi di dolore  
per distruggere le spine  
che infiammano il mio cuore.

Hai buttato il catenaccio  
hai salvato la chiave  
uomo sempre presente  
a tutti i giorni storti.

Non hai più bussato  
alle mie sofferenze  
e sei rimasto

fuori dalla porta  
quando i ciclamini  
reclinavano il capo.

Uomo di mezze coperte  
senza spalliere  
né tovaglie apparecchiate:  
taci lucertola rossa  
che il rubinetto delle mie ferite

sanguina al sole della speranza;  
non aprite più porte  
al sole della vita.

29/05/16

## ***GIULIA ASPETTA...***

Il canto della pioggia e del vento  
invade le pagine della storia.

Menzogne incolonnate  
abitavano i tuoi pensieri  
quando a spasso portavi i miei.

Si può mentire alle nuvole  
ma ad un cuore stanco di attese  
si regalano solo girasoli  
e speranze senza confini.

Fermare il giorno  
e raccogliere tutto  
perché il domani ha nuove regole  
nel giardino dei limoni.

30/05/16

## ***DATEMI UNA LUCE***

Amore di stanchi tormenti  
senza cure né antibiotici  
distruggi la mente ed il cuore  
piantando ricordi come macerie  
di ore vissute  
che non ritornano.

Un saluto lontano  
ultimo flash di una vita  
vissuta contando  
il ritmo di orologi  
senza lancette:  
ma tu dove sei?

Domanda inutile  
che travolge le chiavi  
di tutte le porte  
lasciando gli origani  
a controllare resistenze  
ormai inutili alla vita.  
Torna.

30/05/16

## **GIULIA...**

Poeta di estati e tramonti  
la mia storia è la tua:  
vite lontane e vicine.

(Giulia al culmine della disperazione:  
ha amato e sofferto tanto)

Difendete il mio cuore  
da tormenti e ricordi:  
fuggire serve soltanto  
a lasciare scie di sofferenza  
mai cancellate.  
C'è una legge d'amore  
che chiude i processi della  
solitudine e dà assoluzioni  
con formule definitive.  
Cancellate ogni traccia  
di queste ansie sovrumane  
per un cuore ormai vivo e stanco.  
(Mi prendeva per mano  
sorrideva ai giorni della vita  
cantava le mie canzoni  
era sempre con me.)  
Terremoti e diluvi  
e coperte di sogni e dolore  
senza fine.

Delusione immensa  
piangono pure i tulipani  
nel giardino delle risate  
quando tu ed io...

Poeta, la mia vita  
è la tua?

fine?



***ADDIO POESIA***

***16/10/15***  
***(MAMMA, AMICA, TUTTO)***



## A

Appesi alla finestra  
coriandoli di sogni  
aspettando il giorno del sole buono.  
Non arrivano saluti:  
gli occhi pronti a cancellare  
nei singhiozzi spenti  
lacrime frenate.  
Il silenzio parla di ferite  
che il giorno nasconde  
in mari senza fondo.  
L'avanzo dell'abbandono  
ha un suono monotono  
che richiama le ultime gocce d'acqua  
cadute dal secchio a catena:  
cigolano rintocchi  
che offendono cuori  
tessuti -non ricordo-.  
Ora verranno le stagioni  
degli alberi senza foglie:  
occhi senza lacrime.  
Nel sonno della dimenticanza  
correranno gli anni della memoria  
e delle cose lasciate a metà:  
al tocco delle campane  
solo il suono di colori:  
scintille di legna.  
Cento occasioni per dare  
un nome agli eventi  
che cambiano la storia e gli umori.  
Ora il giorno conta eternità nascoste  
come un piatto di pasta  
mangiato in fretta e senza gioia.

Corri ad affermare un passato  
per registrare ancora valori scaduti:  
mille concessioni in fumo nelle grotte  
per vie che arrossano i sentimenti dell'abitudine.  
Avere due paia di scarpe e non  
sapere camminare all'impiedi.  
Vocabolario senza parole per velleità  
usa e., ora tenti nel sonno  
di tornare alle feste  
senza senso  
nottate e luci al neon  
cappotti senza bottoni:  
sei ultima. Una fila di gente  
fa ombra ai tuoi sentimenti  
non riesci più a sentire  
l'eco di mani amiche  
siedi e pensi: domani  
verbo impossibile vivere  
e cercare porti più sicuri ...

## B

Trasparenze nascoste  
nel buio dei sentimenti  
per salutare il rimorchio  
di amori spenti  
che dondolano al vento  
sugli ultimi alberi in fiore.  
Dorme pure il grillo  
che aveva accompagnato  
estati di cuori aperti  
al sorriso senza fine.  
Al sorteggio dei perché  
ogni risposta cerca soluzioni di vetro.  
Al convegno della disperazione  
solo libellule ed ali di tartaruga:  
hai sognato balconi dorati  
e ceste piene di fiori Ognistagione.  
Ed ora affidi al cielo l'ultimo canto.  
Cinquant'anni di vita insieme  
buttata alle ortiche?  
Ed ai semenzai senza speranza?  
Dolce ai tramonti il sorriso  
ed un raggio di sole che si posa  
dove l'acqua crea riflessi di cristallo.  
Hai navigato per i tortuosi sentieri  
della fantasia  
ti ho visto Poesia  
nel bacio silenzioso di due innamorati,  
nel silenzio del bosco  
nelle piccole bocche  
di uccellini sempre affamati:  
pigolare, musica ai rumori.  
Vai penzolante dagli alberi secchi

e senza nome  
in cerca del sorriso che il vecchio  
saggio regala alle arance  
sempre allo stesso posto  
piove o peggio.  
All'ombra di una briciola nascosto  
il tuo sguardo dona  
montagne d'amore.  
Nel cielo una nube si ferma  
e scarica acqua.  
Nidi di rondine al tuo avvenire.  
Mondo senza stanze né pareti  
come lama tagliente:  
pesa l'età sui sentimenti:  
lontani orizzonti di sole allegro  
rievocano gioventù  
buttate al vento:  
non si nasce con l'esperienza in tasca.

(Dietro le quinte Il Coro)

Alla ragazza disperata dietro amori  
e sogni  
hai tessuto colline di fiori e margherite  
regalando oceani e speranze  
illuminati di cuore e saggezza:  
il tuo nome all'albero più alto.

## C

Il giorno dei nidi e delle passeggiate  
ho scalato le cime dei monti più alti  
sono sceso nel fuoco dei vulcani  
nei pozzi senza fondo:  
acqua cristallina sui miei pensieri  
ed occhi di donna che viaggia  
sui sogni di realtà future:  
occhi di puro cristallo  
ed un cuore di fiori  
che cercano mano da abbracciare.  
Ti ho visto Poesia nel pianto e  
nel sole. Nel grido di canti  
che hanno spostato la luna.  
Ti ho chiamato nel mondo poeta  
del giorno e delle stelle  
amore senza futuro né presente:  
ora regalo ai giorni senza ore  
attimi di silenzi.  
Le cose impossibili  
hanno ali di gabbiani  
volano con il vento delle tempeste.  
Amore all'alba amore al tramonto  
rugiada di pino fuoco di sole.  
Notti senza sonno  
per poter chiedere  
all'infinito di fermare il tempo.  
Partenze con il cuore ai piedi  
perché il presente regala  
solo sorrisi e non pascoli al sole.  
Perdere per sempre la mappa della libertà  
per solitudini senza confini.  
Dimenticare il nome e la storia

perché la vita ha un senso  
solo imparando sempre:  
giorni senza coerenza.  
Perdere di nuovo e per sempre  
per regalare futuri diversi.  
La mano stringe soltanto singhiozzi  
e fave secche:  
hai dato il cuore in cambio di  
un binario senza treni.  
Dormire é il miraggio  
che scaccia figure care alla storia  
e crea pezze riparatrici.  
Ora svolazzi avveniri  
sorrisi e ricordi:  
ti perdo per cambiare  
e dare pane per sempre  
ad un vocabolario sofferto:  
speranze ed illusioni e poi..  
Il mondo non ferma i sentimenti  
per regalare pause a cuori  
di tristezze spine e rose.  
Poesia vita-coraggio  
incontri colorati  
asfalti di fuoco e dolore.  
Non si può fermare Domani  
per egoismi insopportabili.  
Prendi ciò che é tuo ed abbine cura.  
Non portare foto né nostalgie:  
riempi la borraccia di futuri e realtà.  
Cervello-cuore acqua fredda per voi  
e per i panni della solitudine estrema.  
Può immagine di sorridenti primavere  
creare baratri e fantasie  
senza rompere i vasi di cristallo?

Andate nuvole e scaricate acqua di sorgente  
in deserti senza fiori né lacrime,  
perché partenze senza biglietti d'addio  
non portano amicizie ad un cuore stanco.  
Anni pesano sul corso della storia  
e montagne di libri hanno salvato  
umanità sofferenti e senza rubinetti:  
zanzare assetate e fiamme di luci spente.  
Date forza al poeta! Salvate il cuore  
della speranza povera  
ed annegate i neri pensieri  
in oceani senza fondo:  
poesia partita su nuvole e  
poesia di sole infinito.  
Raggiungerti é il sogno  
senza chiavi ad ossigeno.  
Realtà.

## D

Sei partita col vento e con la  
pioggia  
per paura del mio nome:  
cassetti senza lenzuola  
e camicie senza ricamo.  
Non hai preso coraggio né  
prudenza e sei corsa verso  
l'incerto  
con i capelli in disordine:  
bacerò le pietre che non hanno  
sorrisi  
e chiuderò i sentimenti  
dentro ferro e petali: addio:  
di mondo e di sempre.  
Porti via letto e lenzuoli  
acqua di pozzo  
ed amori senza speranza.  
Giorni che hanno perso le  
lancette,  
acqua di neve, acqua di vento.  
Aprirai porte a pirati di sentimenti  
prendi e lascia e senza futuro  
o aspetterai le ore di giorno  
pieno  
di pesche e di rose?  
Non aprire porte senza  
convinzione  
non sorridere a persone  
senza tasche e senza proiezioni:  
dormi un sonno colorato:  
l'acqua di solo oggi e poi  
non distrugge la sete

ma lascia canali di solitudine.  
La barca ha un solo passeggero  
che canta alla luna.  
Montagne dall'alto  
ed oceani in fiamme  
parole che il vento distrugge  
libri che non vedranno mai  
il giorno.  
Dai parole alla vita  
di chi aspetta in silenzio  
e trova linfa  
solo nei tuoi sguardi  
di madre e sorella;  
spirito libero e senza catene  
dai ancora al mondo  
colori arcobaleno e pace!  
Compagnia infinita  
nido di rondine al freddo  
realità di vento di neve:  
amore infinito.  
Continua la vita il rintocco  
di orologi senza lancette  
solitudine ed amore  
vanno a braccetto  
in cerca di lontani ricordi:  
ti penso sempre, ti amo:  
parole di gelo  
scritte su pareti senza uscita.  
Ora dorme anche  
la ragazza che ha abbandonato  
i sogni senza ritorno:  
ti voglio perché sei tutto per me.  
Parole scritte all'ombra di querce  
secolari.

Dorme anche il riccio:  
ma non sentì Poesia:  
gallerie senza uscite  
tramonti senza sole:  
non piangere più ragazza  
arriverà l'amore sull'onda  
di una nuvola:  
credere è il segreto  
sempre.

(I tuoi capelli sono petali di rose  
sbocciate  
il tuo sorriso apre le porte del mio  
cuore: sei tu il mio sorriso).

Lessi una volta  
(facciata di una parete  
che il tempo corrode col tempo).

## E

Foresta d'alloro e zagare  
colori cangianti del tempo  
e degli umori.  
Cavalli sull'onda dei secoli  
fantasie senza limiti  
alla ricerca di realtà:  
donna di ulivo  
donna di pace.  
Le pietre e le chiocciole  
fanno voce al respiro  
e le vite traballanti  
trovano in te riparo:  
dormi, gli occhi al sole  
prometti cose impossibili:  
e rubi cuscini di sogni  
a chi non ha sonno.  
Le trecce al vento  
su carri di fichidindia  
fiori e scoperte:  
dici davvero, Poesia:  
cammineremo il cielo  
petali sparsi e serenate  
ti ho visto tra ruscelli di sabbia  
e dentro il buio del sole.  
Calici di vino e barche senza remi  
per riempire il ritorno delle età  
di ferro.  
Sei entrata dalla porta  
ed hai preso il castello:  
Randagio dormiva  
sotto luce di stelle  
e lenzuola di sogni:  
allodole ed usignoli.  
Mi porterai a passeggio

con la dolcezza ingenua  
di chi vede il primo mare  
e bontá e le stelle di sera  
per non piangere sempre.  
Cerchi l'ottimo in un mondo  
approssimato per difetti.  
Libera di dormire in spelonche  
senza uscita: sognare barche e  
partenze  
e legare i sogni ad una sedia:  
di gelo di lampi è fatto il tuo  
cuore.  
Pensiero di notte che sveglia i  
pensieri  
di chi ha poco sonno e poco  
pane.  
Portavi il cane a passeggio sotto  
gli alberi-sole  
e vi cantavi stornelli alla vita  
aspettando il lui che non arriva.  
Ora siedti cantando canzoni,  
triste come l'aria delle tempeste,  
e veloci ninne-nanne  
al tuo cuore stanco.  
Cuore di vecchio, vecchio  
ma cuore buono.  
Vola un suono di viti  
uva e gioia nell'aria  
ritmi colorati  
e ramoscelli d'ulivo.  
Portavo la luce  
in un secchio bucato  
senza tranelli scendeva il  
sorriso.

F

Suonate campane  
notte e giorno  
e svegliate i cuori stanchi  
all'amore ed alla vita.  
Lunghi cipressi cantate alla luna:  
piangete ombre della notte:  
voi non sapete ma lei vive.  
Ora il tempo cancella pagine sbiadite  
e cerchi in un pozzo di acqua di sorgente  
portate montagne di parole: buone.  
E la borragine nel sacco:  
dormire oceani di sogni  
è il segreto: si dorme poco e si  
sogna meno.  
Fatemi viaggiare su alberi  
volanti e grida di gioia di  
bambini dietro gli aquiloni.  
(Ragazza che al vento confidi  
i dolori e le speranze di un  
amore-verrà, ascolta il rumore dei grilli  
e delle persone libere  
e senza progresso:  
arriverà danzando  
e raccoglierà il fiore  
più bello.  
Danza alla vita e non  
buttare in vicoli di lacrime  
la tua infinita dolcezza.)  
I giochi del passato  
non hanno padroni  
ma arcobaleni rotondi.  
Nel cerchio dei cieli  
cantava il gallo al giorno, alla vita.  
Correvi col vento: erba fresca dei prati  
con l'ago e col filo legavi all'aria

il respiro dei giorni migliori:  
e cresceva in te il mondo dei buoni.  
Le fiabe e le avventure dei libri fatti a mano,  
al pozzo acqua buona e pulita.  
Bianco coniglio sorrideva al sole  
e la trazzera era piena di pietre e sogni.  
Correva la mula con acqua e quartare  
ceste, canceddi e risate nel cuore:  
stasera lenticchie e uova  
cipolla e pomodoro  
e la pasta fritta: non si butta niente.  
A letto presto la scuola e i giochi:  
sabbia fresca odore di sogno:  
pane di casa e regali a sorpresa  
giocattoli fatti da te: futuro infinito.  
Ma poi...  
Pensavi di fermare il mondo in un  
pugno, ma corre il mondo  
e tu no, figlio della fantasia e  
degli eroi buoni.  
Riposa la notte il silenzio  
e tra mura amiche il respiro  
regala amicizia fraterna.  
Dove vai Poesia?  
Vecchio é il poeta, il mondo più  
vecchio.  
Lei sorride giovane di mille sogni  
ha un nome ed una storia  
e crede nel futuro  
perché ha buone vie da percorrere  
e mani amiche sempre pronte:  
non stare mai soli é il segreto:  
la morte dei sogni allontana il sorriso  
e la voglia di creare un futuro buono.  
Poesia dai mille colori  
sfidi l'arcobaleno e crei ali alla

solitudine: lei é ingenua ed ha il sorriso  
buono, ma la fine nel cuore  
chiama lontane terre e mai più ritorni.  
Dormi Poesia che il mondo piange  
ed aspetta ritorno di fiaba felice  
non come dice il poeta  
quando la porta ha ingressi e spifferi.  
Siedi ragazza, il mondo gira attorno  
a te e costruisce grattacieli di sogni  
senza tramonti.  
Siedi lascia aspettare il giorno:  
non c'è futuro senza speranza.  
Porta il cuore e gli amici a passeggio  
incontrerai poesie di mille colori  
e correrai verso cieli arcobaleno:  
fermate un attimo il  
mondo  
per il respiro buono.  
L'attesa del giorno apriva il sorriso  
ai tuoi ventanni e la finestra  
giocava coi raggi del sole  
e l'odore del fieno.  
E tornò il gioco e la fossetta e i bottoni  
tutti in un cortile a sorridere al mondo:  
canzoni di api in festa e senza punture:  
portate aria buona al cuore dei bambini  
e salvate isole per raccogliere sogni infiniti.  
Chi legge e spera crea alberi buoni.

Hai preso i doni e sei fuggita con la  
prima corriera  
lasciando amici e  
bagagli: ci sarà forse un ritorno.  
( Per l'aria profumo d'alloro  
di foresta autunno di sentimenti).  
Ma il saggio è sempre lì

aspetta Randagio in cammino  
e con acqua vento sole e freddo.  
Aspetta sempre?  
Arriverà Randagio e la speranza  
e Libellula diventerà regina.)  
Poi il mondo cambierà le ruote  
e girerà il sorriso.  
Coperchi di ghiande ed eucalipto  
al gioco bambino.  
Sortire il canto alla luna  
sempre più lontana.  
La luna al vento: sorride la notte al sonno.  
Andiamo a giocare al pallone: notte di stelle.  
Alberi e sabbia in bocca ai gabbiani.  
Dalla terra spuntava un filo d'acqua-speranza  
e...salverà il mondo.

## G

Alba-tramonto attimi di luce  
parole senza significato  
navigano dentro il  
buio del sole:  
consonanti zoppe  
in cerca di realtà senza trappole.  
Il vecchio sulla terraferma  
aspettava e sognava:  
gli occhi agli aquiloni  
la sua vita legata ad un filo.  
La donna tesseva ricami d'amore.  
lontano richiamo di passeri al sole  
e fave e lenticchie la sera bambina:  
gli occhi pieni di lacrime e fatica  
ricorda cose non più care alla memoria.  
Giocava a rincorrere il vento e le rose  
le cicale cantavano un ritornello infantile  
nessuno ha raccolto le rose in giardino:  
ora sono rimaste solo le spine.  
Il vecchio sorseggia un bicchiere di vino  
rincorre le scale di vita e canzoni  
le canzoni che accompagnano sempre  
il variare dei sentimenti.  
La luna d'inverno sorride ai corbezzoli  
mentre arance e limoni  
cantano alla vita.  
Raccoglie un fiore il bambino  
per la mamma in attesa:  
affacciati ad una finestra  
a raccontare le notti e i giorni.  
Il vecchio non sogna i giochi e le giostre  
ma anni e fatiche di zappe e sudore:  
Solo la festa è il riposo domenica.  
Poi i giorni tutti uguali dal sorgere della luce.

E le scarpe di cuoio e le strade in salita  
ed i figli a scuola maestra di vita  
imparare a leggere a cinquant'anni  
lettere antiche di gioie e dolori.  
Acqua di pozzo rallegra la sete,  
le nozze e la storia che non sosta mai.  
Dorme il vecchio sotto l'albero bello  
finiranno la pioggia ed il sole  
gli occhi del vecchio guardano lontano:  
ai suoi figli affida la memoria  
e si addormenta sotto la quercia grande.  
La ballata della luce di sera  
finestre aperte al mistero  
luci sottili e pianto, nascosti  
sorrisi alla vita, banchetti  
luci di sera ballate nel vento  
i colori di mille vite  
e regalate tramonti dietro gli alberi  
di figure che sfuggono  
alla ragione del giorno.  
Il viaggio è la rosa:  
tornerà il sorriso  
e si dormirà con porte aperte  
ed il cuore di gioia:  
solitudine e tristezza  
legate in fondo al burrone  
coi pensieri più cupi.  
Bambino regala il tuo sorriso  
al mondo triste  
e senza futuri.  
Bambino scalzo e la fame nel cuore  
verrà il cavaliere della bontà  
a dare i doni della vita e della gioia  
nessuno più ruberà il sorriso  
alle rose ed ai gelsomini.  
Nidi di rondini sempre a cantare nel sole

annullano il giorno  
e la morte sorride.  
Passeri al sole  
capanna senza tetto.  
Fulmini al chiaro di luna.  
Aspettare ascoltando  
canzoni infinite  
per vivere ancora cent'anni.  
Gira il gallo sopra il pozzo  
al vento che porta lontane venture.  
Si scioglie alla vista il ricordo bambino  
vampate di festa e giochi d'allegria.  
La sera la cena a lume di candela.

## H

...e mietere spighe  
la mola e l'aratro.  
Ruscelli di sabbia  
dentro il buio del sole.  
Il mezzo alle crepe  
delle pietre più dure  
spunta un fiore:  
la vita sorride sempre.  
Il sole accarezza speranze  
e illusioni.  
Hai dato gli occhi al sole  
il cuore alla luna di sera  
e credi che ancora una stella  
si affatica per te  
ad esplorare l'universo.  
I fiori del prato in montagna  
si affacciano al sole  
e cade dal ramo più alto  
una foglia d'alloro.  
Il vento accarezza la vita e la brina  
si scioglie al sorriso:  
date a tutti il senso della vita:  
andiamo a seminare pace ed amore  
per raccogliere allegria.  
Una mano stringe altre mani  
e salveranno il mondo.

L'uomo che viene dal mare  
porta castelli e stelle cadenti  
ha visto i monti di ghiaccio  
e torna a ridare speranza:  
fermate il calore gridano  
perfino le pietre impaurite  
mentre nel mondo più voci

scrivono aiuto nel cielo:  
mondo salva te stesso.

Ritorna il mondo  
ed il vecchio ai saluti  
e sogna le antiche amicizie;  
le notti senza sonno e senza pane  
o (olio, limone, acqua e pane duro):  
generazione di ferro.  
Si chiudono le porte della disperazione  
mentre una grande preghiera vola in cielo.

Visibile terra d'amore e di pianti  
albero dritto e invernale:  
sto tornando: ho saltato i dirupi  
e volato montagne ho chiamato  
nomi e sofferenze di vita  
la vicinanza alle nuvole.  
Ho cercato mille mani e mille aiuti:  
torno.  
Una nuvola piange e cade giù:  
sul sentiero delle tristezze  
corrono solo speranze.  
Tre case a pendio  
fanno buona guardia  
ai confini del mondo.  
Tristi barlumi di luce  
e macchine che vanno e vengono  
rallentando i battiti del cuore  
che curioso studia le varianti del mondo.  
Due rami stanchi  
pesano su un albero  
ai piedi di strada,  
e carretti lontani  
lanciano luci basse  
al curioso passante.

Guarirò amore per te e per  
quanti ci credono ancora.  
Tornerà poesia e illusione  
e le campane riempiranno il Natale  
d'amore e di pace.  
Rotolare sull'erba (che bello!)  
sfuggendo a porte chiuse ed  
indifferenze programmate.  
Ma tu sei alto albero di finestra  
di fronte mi guardi é la tua sfida:  
ma io posso ammirare le tue foglie  
e la tua resistenza alle forze del vento.  
Acqua di giorno, acqua di sera  
acqua disperata.  
La foglia inseguita dal vento  
non vedrà ritorno.  
Cavallo che corri nel deserto di luci  
la luna parla ad una sola voce  
non c'è frase dopo il digiuno  
e l'acqua del pozzo sembra chimera.  
La donna che lava lenzuola nel  
fiume  
aspetta ritorni che il tempo cancella.

Ho visto i tramonti  
disegnati nel cielo  
la gioia del vento e le rose fiorite.  
Primavera dei cuori  
e respiro senza limiti.  
Finalmente il sole sorride  
alla mia odissea:  
anni di buio e di speranza:  
dividere il sole con tutti  
è il segreto della vita che si ripete:  
ho trascorso momenti al buio  
di candele spente:  
una porta improvvisa  
di fede e speranza  
ha dato luce ad un corpo  
stanco e deluso.  
Afferro il vento per mano  
e cammino per sentieri  
che aprono il cuore  
a speranze eterne.



***LA FINESTRA E IL SONNO***  
***(Poema incompiuto...)***



*(Un novantenne sonnecchia alla finestra notte e giorno  
e ripercorre la sua vita tra prose e poesie).*

(numeri)

***LA MOGLIE I FIGLI I NIPOTI GLI AMICI***

(note musicali)

***POESIE***

## *DANIELE*

### UNO

Raccogliere fiori  
portare il ricordo  
poi il sonno e la luce  
lampioni senza tempo  
agrodolce e margherite  
fiore di siepe e limpida acqua  
alloro in silenzio  
e pace nel sonno.  
Finestra sempre aperta  
al sonno ed alla vita  
passeggio d'immagine e carciofi  
riviste all'occhio dell'esistenza:  
guardare lontani orizzonti  
di ortiche e lenzuoli  
una mano nel silenzio  
ed il giorno dei perché irrisolti.

## DUE

La finestra senza fine  
notte e giorno di vita  
come lumache a passeggio  
vestite a festa:  
lascerei il latte dietro la porta.  
Parlare a monosillabi perché la  
parola spenta  
non arriva agli asfodeli  
né ai fiori-profumo di giorno-.  
Cos'è il tempo nella monotonia  
di esistenze interrotte  
come rubinetti chiusi  
all'exasperazione di  
incontrollati silenzi.  
Lungo odore della notte  
entra nei pensieri senza parole  
per dare un senso al freddo  
ed alla neve  
ed alle  
lunghe ore d'estate: notti insonni.

## TRE

Fermate il tempo della consuetudine  
e raccogliete i ricordi arretrati  
di una vita regalata al dovere.  
Nuvola colorata e notte di stelle  
aprite lo scrigno dei desideri  
in bauli ossidati e tegole ricamate  
con pale di fichidindia e  
fiori senza tempo: la vita è....

Il ricamo dei raggi del sole  
dà sfogo a temperature insopportabili  
quando caratteri opposti  
sfidano la luna ed il tempo a  
triturare parole che hanno inciso  
il giorno della speranza.

## QUATTRO

Notte come tutte fino al giorno  
ora sole mattutino  
ora inverno di grandine e colore.  
La primavera porta sempre sorrisi  
ai cuori stanchi,  
mentre la solitudine incide pensieri  
che il tempo divora:  
lenzuola stesi giocano col tempo  
ad ombre indovina chi sono.  
Il pranzo e i doveri  
e la finestra ed il sonno  
sempre alla luce:  
letto colorato  
pallida luce fioca  
ed ombre senza fine.  
La caffettiera chiama al giorno  
e la finestra elenca nomi cari alla  
giovinezza di antichi ritorni.

(09/04/2017)

## CINQUE

Vorresti regalare bottiglie ed aromi  
a sogni irripetibili  
mentre le tue impressioni  
vestono sempre  
le stesse parole  
uscite da porte senza entrata.  
Regala il canto alle rane  
nel verde colore delle noci  
mentre cicale ancora presto  
regalano i primi suoni alle amarene.  
Arrivano danzando i fichi e le rondini  
e le donne al balcone intrecciano  
collane e margherite.  
Apri a caso un ombrello di pioggia-sole  
e le formiche trascineranno chicchi  
di grano senza fine.  
Al movimento dei grilli regala canzoni  
l'inverno è lontano  
ed il mare colora di gioia  
i giochi e le spiagge:  
tornerà il giorno lungo  
e la notte senza fine:  
ma poi c'è sempre una mano  
che apre le porte del cuore.

09/04/2017

Il rumore apparecchi notturni  
come cicale a passeggio  
per suoni incontaminati.

Dormire il  
sonno dei perché  
dimenticati  
se la finestra non si apre più  
e l'ultimo odore di luce  
si perde negli anni  
dimenticati perché  
i tuoi vent'anni somigliano  
ai suoi,  
ma i miei novanta  
non riescono più a coniugare  
le stelle ed il frumento.

[La tavola viene apparecchiata  
dove il bisogno vede i ricordi e la vita  
abbraccia colori tra spighe di grano e garofani.  
Cercate l'amore per sempre è come abbracciare  
garofani e poi gridare alle stelle  
che il mondo é ancora tuo.

Il letto mille volte rivoltato da dieci anni racconta  
i giochi che ancora l'infanzia risorta regala.]

24/08/2017

## *IMMAGINI A PASSEGGIO*

La gallina ha chiamato a raccolta  
i pulcini.

Una mano nel buio chiude  
la porta,  
donna che ride canta alla fontana  
arriva il grillo e salta mille alberi  
mentre una mano t'invita  
a dormire.

Le tasche vuote ricordi nel vento:  
ogni ricordo un colore:  
cercavi le stelle hai trovato  
il frumento:

se cade il piatto la fame trionfa.  
Ti aspetta il letto la notte in cucina  
pentole e piatti ballano a ritmi insensati:  
il tramonto delle illusioni.

S'affaccia timido il ricordo delle zappe al sole  
ed allegrie come se il tempo fermasse  
le pagine: allegrie e stanchezze a passeggio  
e girotondi girevoli.

I valori scesero dall'alta montagna  
reclamando diritti senza garanzie:  
hai stirato le camicie e lavato le galline:  
ti piace giocare a ping-pong col gatto che sorride  
ed il mandorlo ti batte le mani.

**(La moglie: mattina di freddo.)**

Il giorno cancella le ore  
e regala monotonie musicali  
a veglie vecchie  
e mette in fila ricordi  
di una vita mai ferma ai riposi.  
Correre infinito  
tra campi di grano e  
sfogliare lattughe con acqua di pozzo.  
Regalare pane e cipolla a sorprese d'amore.  
Daniele figlio di epoche impossibili ai ritorni.

**Daniele**

Poesie e cesti di rose  
paniere legato al balcone  
e montagne di sogni:  
il gatto cammina sincero  
alzando la coda.  
Dall'alto di siepe il grano  
biondo ai raggi del sole  
e la trottola in tasca  
pronta a volare e tornare:  
srotola lento lo spago.  
Luisa tornava a casa  
sempre con mazzi di fiori:  
e la candela al centro di stanza  
in attesa di luce.  
(Daniele si soffia il naso sorride e pensa)  
Pesa il tuo cuore su collane di smeraldo  
non dare al vento risposte inutili  
coltiva il sogno di vent'anni e la storia

delle fontane in strade senza confini.  
Vent'anni senza gloria  
ed il....  
qui a sfogliare pagine di vetro  
nei ricordi di terracotta  
appesi a muri di gesso.  
Ora la tua casa è  
senza porte né finestre  
e l'orgoglio ha lasciato  
solo crateri e lacrime.

### **Giulia la moglie**

Alzati e corri  
non pensare sempre indietro  
hai figli  
e nipoti e novant'anni  
sorridi  
lascia la finestra  
dormi normale.

### **Daniele**

Rimetto sempre aperti  
aiuti sogni impossibili  
e torture mentali  
sfilano ricordi e fantasia  
giochi innocenti  
d'una infanzia sfuggita  
al vento ed alle stelle:  
io resto qui alla finestra  
fino a che i giorni si  
chiuderanno per sempre.

## **Il figlio Ernesto**

Ho portato latte e caffè  
ai tuoi sogni interrotti.  
Alza la tua immagine  
ad un prato fiorito  
dai il tempo di cambiare  
sedia e coperta.

## **Daniele**

Il cielo a vent'anni  
disegna sogno e speranze  
non pietre dure e lamenti.

## *VENT'ANNI INTORNO*

### **finestra n. 1**

...sdraiato sull'erba vicino al pozzo  
la danza della natura e dei fiori

tanti fiori a passeggio  
panorama di fiori sbocciati alla vita  
nel giro degli occhi e del cuore  
borracce piene di profumi  
inondano spensieratezze  
senza limiti

Non c'è domani nei pensieri..  
( ho dimenticato il punto dopo limiti)

...la gioia dei giochi e dei perché  
senza troppe risposte.

Io torno per strade di campagne...

le vedo sono mie: (finestra d'agosto  
non tradire il sogno,

regala flash di vita

al ritmo di stagioni senza nome.)

Andrò a trovare il vecchio secchio  
di carrucola arrugginita

acqua profonda e

fedele acqua pulita e senza storni

di parole che si accompagnano

a virtuosismi per salvare il

mondo incomprensibili ai più

che guardano il concreto

scivolare in fantasie impossibili:

la vita è deliziosa ad ogni finestra

e le età sfogliano parametri

per regalare spugne universali:  
un bambino passeggia viali fioriti  
raccolglie i  
profumi più belli  
e regala alla mamma  
quadretti d'affetto:  
non corro ai giorni di paure  
e tormenti: reclamo riposo.  
[Sentimenti senza storia né cataloghi  
si aggirano per foreste intrigate  
dove passeggiano  
ombre  
che sembrano nate  
solo per fare del male.]  
Al sole regalo pezzetti di foglie  
strappate all'albero giovane  
intorno ai vent'anni  
giocati senza pensieri  
popolati di sogni e speranze:  
quadretti d'illusioni appesi  
alle pareti di gesso  
scomparsi in una notte  
di terre aperte senza ritorno.

{Giulia posa il bicchiere con acqua  
ed invita Daniele ad alzarsi per cambiare  
i lenzuoli e sistemare il letto. (sempre alla finestra)}...

Daniele (alzato)

Spazzole volanti e spugne  
per cancellare il male:  
nuvole bianche e colorate

abbracciate l'olivo e l'alloro.  
Rotolare per terra agrodolce  
gialla e solare  
occhi di gatto curiosi  
e giochi di pietra e legno.  
Gironzolare tra pale di fichidindia  
e cercare in mezzo all'alloro  
l'ultimo profumo di rose bianche.  
Confondere stagioni e ricordi  
ed aspettare sempre  
che porte aperte  
suggeriscano soluzioni  
e risposte semplici.

A=A; B=B; etc  
e non castelli di parole  
vittime del vento  
e delle soluzioni impossibili  
quando tutto è sotto gli occhi  
di tutti.

(Daniele si siede)

### **Finestra seconda**

L'acqua che cade  
porta il sorriso  
a terre aperte al caldo  
ed alla solitudine.  
Corre nel vento  
come note stonate  
batte le tegole e i ricordi  
di giovani vite:

le zappe in mano e la  
speranza nel cuore.  
Hai cantato canzoni  
alle mule nell'aia  
ad amori perduti nel tempo.  
Ora riposi i ricordi e le tempeste  
lontane e furiose fuggono  
la finestra.  
Ti portano una bevanda calda,  
mentre torna  
pellicola mai spenta la vita in un  
film bianco e nero e senza troppe vie  
di fuga:  
la donna che stende biancheria  
ti invita alla vita in cammino:  
hai scelto una solitudine  
toppa senza chiave e  
dormi coperto di anni e di colori.  
Un arcobaleno improvviso crea pause e saluti.  
Amici pochi e stanchi  
di età avanzata arrivano  
ai cancelli del saluto,  
scappano con il freddo nel cuore:  
qualcuno sorride.  
Cadono acqua e freddo  
e le scarpe scivolano  
nelle strade in discesa.  
Ma alla finestra  
hai dato tutti i giorni a venire  
e sorride quando il cielo intercala  
lampi e musiche arcobaleno.

Il tridente e la paglia  
nell'aia e nel cuore  
un amore partito lontano  
ormai ricordo sbiadito  
senza storia né pagine:  
solo il nome cammina  
ancora  
tra risate in campagna  
e pane e formaggio sotto il carrubo.  
Un bacio distratto con gli occhi altrove  
e poi il silenzio perché i viaggi lontani  
non portano lettere né cartoline.  
La spugna universale  
cancella momenti rubati alla storia  
mentre le calamite della sofferenza  
trattengono ancora ramoscelli  
di vita strappati al calendario universale.

## ***NON È IL SOGNO...***

...ma un giorno intero  
che legge nei pensieri  
e porta a passeggio tra nuvole e canzoni  
briciole di brina colorate  
come i silenzi di mille anni.  
Dite al progresso di fermare  
le corse senza senso e  
tornare alla brace e ai saluti,  
alle fermate in mezzo alla strada  
ed alle strette di mano: non si  
parla più.  
Lontano si sente rumore di frette senza parole,  
vocaboli viaggiano il tempo  
e gli spazi senza un sorriso:  
freddi concetti abbreviati  
per dire sensazioni frettolose  
e di circostanza:  
lontano fuggono alla memoria  
ferme strette di mano e  
di chiara amicizia. “Come stai?”  
chiuso in archivio e senza ritorno.  
Una amicizia sincera stampata nel muro del tempo.

06/02/18

Una sola canzone per sempre...  
.... hai esaurito il pianto congelato  
e le finestre di cuoio:  
aquiloni per te  
non volano più  
e le terre si sono divise:  
non posi mai in posti senza perché  
e ti arrampichi su scale senza significati:  
stare con te era acqua di pozzo  
e poi gioco d'estate e lettere  
senza vocali difficili al  
decifro:  
correre per dirupi e rebus  
e poi interpretare il pianto  
ed il sorriso:  
tu.

Oh celesti vallate e...  
ottocento ritorna e  
correre tra attualità  
e beghe politiche  
che dovrebbero salvare il mondo  
quando non l'affossano.  
A gennaio passati i vent'anni  
correvi tra petali sparsi di rose  
incontro ai colori della vita.  
Ruzzolavi là dove i tuoi perché  
non trovavano risposte.  
Poi fuggita sul cavallo d'argento  
incontro ai tortuosi sentieri  
per gridare al vento  
cinquant'anni trascorsi  
'sono sola' SEMPRE.

Febbraio lento per durare più  
a lungo  
ferma i battiti dell'orologio  
e le lancette sorridono  
perché la notte insegue nubi  
disubbidienti.

24/03/18

Donna bella donna strana  
donna triste donna lontana  
infinita  
e nel gorgo nascosta  
torni e cerchi soluzioni  
che il vetro ricorda  
dopo i tempi dell'abbandono.  
Ora il sole riscalda  
tegole abbandonate  
senza speranza di ritorni impossibili  
e nel cuore si aprono finestre che....

## ***POETA TI RACCONTO LA STORIA...***

...un vento impietoso copre  
le foglie degli alberi spenti.  
Un canto antico percorre  
le pietre di case cadute.  
Nel silenzio notturno  
luci improvvise  
riempiono l'aria di canti  
che attraversano età senza storie.  
Si perde nel ricordo  
l'ultima canzone ascoltata  
tra profumi di zagare e mandorli in fiore.  
Il giorno che regala alla sera  
minuti rimasti nel sonno  
aspetta che torna il sorriso  
nel cuore trafitto di rose  
e di garofani al sole.  
Lei aveva il colore dell'arcobaleno.  
Scriveva parole d'amore e  
sorrideva al vento della notte  
pensando ai giardini fioriti  
nel cammino delle parole.  
Il ricordo copre i sentimenti  
e la tristezza del tempo che divora  
e non si ferma mai fugge  
al controllo ed alle lacrime:  
dove sei fiore di gioventù  
ormai senza più nome né  
alfabeti? Cercarti non ha senso  
nei meandri di ricordi.  
Mi piace pensarti felice  
perché i passi lenti non portarono

fiori e i dubbi cancellarono  
ogni affetto nascosto.  
La vita ha un cammino  
che nemmeno le nuvole riescono a fermare.  
Dovunque  
tu  
sei  
ti mando parole felici  
da questi arrugginiti novanta  
che hanno tradito il sonno  
e la notte. Ti vedo camminare  
lettera muta e solitaria nel  
mio lungo viaggio  
attraverso i sentieri del ricordo che crea  
malinconici pensieri. Ti auguro,  
non ti vedrò mai,  
pagine positive di vita, e  
se ancora un umile tuo  
pensiero sfiora la mia immagine  
di allora, ventenne senza limiti,  
allora regalami un sorriso e  
poi fuggi per il diario del tempo:  
ha scritto altre regole  
alla nostra giovane parentesi  
vissuta con rispetto  
e gioia di vivere tra stelle e comete.  
Addio, gli arrivederci dove i sogni irrealizzati  
colorano le stagioni e regalano frutta fresca.

(La figlia ed il genero si avvicinano: è ora di pranzo.  
Pasta e vino. A sera la carne e insalata o pesce.  
Una piccola tavola per fermare i ricordi. Poi...)...

La luce del sole che scuote la finestra  
riporta i ricordi a passeggio.  
Ed il vecchio riprende forse sorride e piange...  
ricorda...i giorni e le stagioni...  
Dolce sorriso di luna al tramonto  
corteggiamenti lunghi  
una stagione per un bacio d'affetto  
e la luna che sale le scale  
...chissà se sei stata felice  
senza di me...  
Notte seconda  
e nella stanza illuminata  
filtra un segreto del cuore:  
ha senso la vita dei passaggi senza ritorno?

Il giorno ruba alla notte  
i più miti consigli  
e tu ti chiedi  
di questo abbandono  
e i perché dei perché  
pesano sui pensieri:  
e ti ritornano le parole amiche:  
senza fede è camminare al buio...  
e ti fermi a pensare  
perché il giorno è lungo  
e tu non hai niente da fare.  
...E rimpiangi le giornate al sole  
la disperazione di annate scarse  
quando la grandine ti rovinava  
il raccolto o quando  
cadevi tra siepi e rovi  
scacciando lucertole infreddolite  
e ridevi per non piangere davanti ai bambini

che  
ridevano  
pure.  
E i lunghi giorni  
mani sulla brace  
a riscaldare un corpo stanco  
che ha dimenticato il sorriso.  
Ma poi viene la festa  
ed i balli ed il tango e  
la gioia del cuore esce fuori  
e dimentica le spine.  
Qualcuno bussa alla porta e  
ti porta ricordi lontani: età stanche,  
il fuoco d'inverno sempre acceso e  
la ricotta pronta a colazione.  
Ricordi?  
È tornato l'amico stanco  
di lunghi viaggi in terre lontane e  
ti porta regali che aprono ancora  
il cuore alla vita...

(12/10/18)

# INDICE

## IL POEMA DELLE COSE IMPOSSIBILI

UNO .....	4
DUE .....	5
TRE .....	6
QUATTRO .....	7
CINQUE .....	8
SEI .....	9
SETTE (GIOVANNI E IL DOPO...) .....	10
PRIMA .....	11
Poesia dell'inganno automatico .....	12
Mangeremo pietre di montagna .....	14
Penzolare nel nome del mondo .....	17
INCOMPIUTE .....	19
Terremoti di pietra dura .....	20
ORA .....	22
Darò al vento la mia voce .....	23
(Giulia chiude gli occhi e sogna.....	25
Novant'anni pieni di ricordi...) .....	25
Il tempo ed il cuore .....	27
Le capre .....	29
Ora .....	32
Gli anelli disperati .....	33
Tappeto di vento .....	34
tempeste di dolori .....	34
Vento di notte pacifica .....	35
Fiducie sbagliate .....	36
Finestre chiuse .....	39
Giulia aspetta .....	42
Datemi una luce .....	43
Giulia .....	44

**ADDIO POESIA 16/10/15**  
**(MAMMA, AMICA, TUTTO)**

A.....	49
B .....	51
C.....	53
D .....	56
E.....	59
F .....	61
G .....	65
H.....	68
I.....	71

**LA FINESTRA E IL SONNO**  
**(POEMA INCOMPIUTO...)**

Daniele .....	76
IMMAGINI A PASSEGGIO.....	82
VENT'ANNI INTORNO.....	86
NON È IL SOGNO.....	91
Una sola canzone per sempre.....	92
Febbraio lento per durare più.....	94
POETA TI RACCONTO LA STORIA.....	95